

La pesca

Sintesi

In questo video si affronta il tema della **pesca commerciale e dell'acquacoltura**, con particolare interesse per gli strumenti utilizzati nel settore, che vengono descritti nei loro pro e contro.

Trascrizione

A livello mondiale vengono consumati diciassette chilogrammi di prodotti ittici a persona, che provengono da due fonti principali: l'acquacoltura e la pesca commerciale.

L'acquacoltura è una forma di allevamento di pesce o molluschi in ambienti controllati e confinati, come gabbie, vivai o valli da pesca. Essa può essere estensiva, cioè senza intervento sull'alimentazione dell'allevamento, o intensiva, in cui invece si somministrano mangimi, farine e oli di pesce appositamente preparati.

La pesca commerciale si divide in due fasi, la ricerca e la cattura. La ricerca avviene usando strumenti tecnologici come i sonar, con cui si localizzano i banchi di pesce, o le lampare, potenti lampade che attirano i molluschi. Nella cattura si usano reti, ami e trappole. Tre sono le tipologie di reti utilizzate. Reti a traino che, grazie alla loro forma a imbuto, permettono di raccogliere una grande quantità di animali marini sia in superficie che in profondità, causando però danni ai fondali e impoverendo l'ambiente. Reti di circuizione, come il cianciolo e la tonnara in uso nei nostri mari, che consentono di catturare una sola specie che vive in banchi. Il banco viene circondato con una rete verticale in parte lasciata a galla e in parte zavorrata. Aggirato il banco, si tirano le cime che stringono l'orlo inferiore, formando così un'enorme borsa che intrappola i pesci. Reti da posta, usate in superficie o in profondità, che impigliano gli animali che vi passano attraverso. Queste reti sono proibite nelle acque dell'Unione Europea perché le tartarughe e i cetacei che vi rimangono impigliati possono annegare.

Oltre alle reti, è possibile usare anche ami speciali e trappole, come palamiti e nasse. I palamiti sono lenze di nylon lunghe anche venti chilometri, con brevi ramificazioni provviste di amo innescato. Si calano la sera e si recuperano al mattino. Le nasse sono le più antiche trappole da pesca ancora in uso. Esistono diverse varianti, ma tutte funzionano allo stesso modo: il pesce viene attirato da un'esca dentro una strozzatura da cui, una volta entrato, non riesce più a uscire.

Esercizi

Quali sono le due fonti principali di prodotti ittici?

- a) acquacoltura e pesca sportiva
- b) allevamento e pesca commerciale
- c) pesca commerciale e acquacoltura
- d) pesca sportiva e allevamento

Cosa distingue l'acquacoltura intensiva da quella estensiva?

- a) Si allevano più pesci tutti insieme
- b) Ai pesci vengono somministrati mangimi, farine e oli di pesce
- c) I pesci traggono cibo dall'ambiente circostante
- d) Appena i pesci sono adulti vengono subito catturati

Quale rete ha il minore impatto ambientale?

- a) Rete a circuizione
- b) Rete a traino
- c) Rete di posta
- d) Tutte e tre

Cosa si cattura con le nasse?

- a) Tonni, merluzzi e pesci spada
- b) Aringhe e sardine
- c) Vongole, cozze e altri molluschi
- d) Polpi, seppie, aragoste e gamberi